

## DESIGN

### 1995

#### **MU COME MU.NARI**

1995, Betacam SP, 30'

regia: Paolo Castelli e Patrizia Della Porta  
fotografia: Renato Minotti  
montaggio: Renato Minotti  
musica: Raffaele Serra

Il ritratto di Bruno Munari (Milano 1907-1998, uno dei più importanti e innovativi designer e creatori di giochi e ragionamenti sugli oggetti e la loro vita, per citare solo la più nota delle sue tante attività) è strutturato come un collage, un sillabario, un'autobiografia semiseria eppure esaustiva, per quanto è possibile con una personalità così versatile, con varie testimonianze: di persone e di... oggetti.

Un viaggio nell'universo di Munari alla ricerca del segreto di quell'antico ideogramma cinese (*mu*: il vuoto, il nulla) e di quella porta di cui parla un antico proverbio cinese: "I maestri aprono l'uscio, ma devi entrare da solo". Ritratti, sinonimi, voci attinenti, analogie... Busto, caricatura, effigie, faccia, figura, immagine, maschera, miniatura, persona, profilo, sembianze, silhouette, simulacro, istantanea... *Mu come Rosebud*, ovvero dell'impossibilità/impraticabilità dell'arte del "ritratto". *A rose is a rose*, Munari è Munari... e allora per raccontare Munari bisogna diventare "munariani": esercizi di stile, cornici flexybili, tautologie, giochi di immagini, voci e voci di dizionari, codici ovvi, verbali scritti, scatole cinesi, ideogrammi, ricordi in forma di haiku, gesti zen, testimonianze in forma di Koan, biografie e autobiografie "immaginarie" (perché iperdettagliate e minuziose)...

**Paolo Castelli.** Si occupa di educazione ai mezzi audiovisivi ed è uno degli autori della collana "Arrivano i video - Il linguaggio del cinema".

**Patrizia Della Porta.** Fotografa. La sua ricerca personale riguarda in particolare la fotografia di architettura contemporanea.

### 1996

#### **IDEE IN FORMA**

1994, 1', 11'

regia: Alberto Di Cintio, Mariangela Giommi, Alessandra Rinaldi, Roberto Segoni e Ornella Sessa  
soggetto: Mariangela Giommi, Alessandra Rinaldi, Ornella Sessa  
sceneggiatura: Alberto Di Cintio, Mariangela Giommi, Alessandra Rinaldi, Ornella Sessa  
fotografia: Alberto Di Cintio  
montaggio: Bruno Dalmazzi  
computer grafica: Gianluca Salvi  
musica: Massimo Buffetti

30 progetti di *industrial design*, elaborati nel corso di Disegno Industriale della Facoltà di Architettura di Firenze ed esposti al Museo "Marino Marini" di Firenze, in occasione della mostra "Idee in forma". Progetti nati dalla creatività di giovani designer, con la volontà di sottolineare il ruolo attivo che il disegno industriale continua ad avere nella definizione formale della realtà.

**Alberto Di Cintio** (Firenze, 1955). Architetto, vive e lavora a Firenze, dove è il responsabile del Laboratorio di Comunicazione Visiva del Dipartimento di Processi e Metodi della Produzione Edilizia della Facoltà di Architettura. Responsabile del Settore Video della galleria Container (Centro di Cultura Contemporanea di Firenze). Autore di libri e articoli sulla realtà urbanistica fiorentina, e in particolare sulle condizioni delle periferie e del degrado ambientale. Al Bizzarri ha presentato: *Il quartiere di Santa Croce in Firenze tra recupero e trasformazione* (1992, 15'); *Tipologie edilizie e tessuto urbano* (1993, 24'); coregia: Giulio Danti,

Alberto Di Cintio, Mario Zaffagnini); *Idee in forma* (1994, 11'; coregia: Mariangela Giommi, Alessandra Rinaldi, Roberto Segoni, Ornella Sessa); *Firenze perché – Riflessioni sulla città* (1996, 27'; coregia: Giovanna Balzanetti e Alberto Di Cintio); *Architettura dei sistemi abitativi nello spazio* (1996, 15'; coregia: Daniele Bedini, Alberto Di Cintio, Paolo Felli); *Architetture - Dalla parte dei bambini* (1997, 13').

## **2001**

### **L'UOMO CHE SCOLPIVA I SOGNI**

2000, Betacam SP, 48'

regia: Renato Pugina  
fotografia: Pietro Bianchi  
montaggio: Lorenzo Farè  
produzione: Televisione Svizzera e Areafilm Varese

Dal 1934 al 1963, le più belle auto della Citroen, la Traction Avant, la 2 CV, la DS sono uscite dalla mano e dalla mente di Flaminio Bertoni, un grande creatore di forme di automobili. Eppure il nome di uno dei più importanti maestri del design italiano è pressoché sconosciuto al grande pubblico. Per la prima volta, infatti, viene dedicato un ritratto a questo straordinario artista, un uomo che con le sue automobili ha stupito il mondo intero. Il percorso creativo di Bertoni non è però solo legato al suo design: egli fu allo stesso tempo pittore, scultore, architetto, inventore, spinto da un furore creativo che non conosceva limiti. La sua storia è stata quella di un giovane di modeste condizioni economiche, ma di grande ingegno e volontà che, lasciata la piccola città di provincia (era nato a Varese nel 1903), ha trovato a Parigi la strada per realizzare i propri sogni. Nel 1934, con una tecnica del tutto nuova in quell'epoca, scolpi in una sola notte un modellino in plastilina di un'automobile; la mattina successiva lo mostrò ad André Citroen che, entusiasta, decise subito di metterla in produzione. Nasceva così la Traction Avant, un'auto che ha fatto epoca. Seguirà la 2CV, prodotta in quasi 5 milioni di esemplari, una vettura che segnò profondamente il costume nel corso dei quarant'anni in cui fu prodotta. Nel 1955 sarà la volta della DS, che stupirà il mondo intero per la novità del suo stile, per la sua linea audace e avveniristica: un'auto considerata un'opera d'arte.

La storia di Flaminio Bertoni si intreccia a quella delle sue creazioni e, con l'utilizzo dei suoi disegni originali, dei suoi progetti e delle testimonianze di amici e collaboratori, verranno svelati i vari momenti che portarono alla nascita delle sue automobili. Ne esce il ritratto di un uomo che non si poneva limiti, di un'artista vero, di un uomo che è riuscito a far sognare intere generazioni con le sue affascinanti vetture.

**Renato Pugina** (Varese, 1957). Dopo la maturità scientifica si laurea al DAMS di Bologna. Collabora da alcuni anni con la Televisione Svizzera di lingua italiana per la quale ha realizzato numerosi documentari in prevalenza a sfondo sociale e di approfondimento culturale, nonché reportage giornalistici. *Amore, solo amore*, testimonianza su come le persone con handicap vivono il rapporto con l'amore e la sessualità, ha partecipato a INPUT (vetrina internazionale delle migliori produzioni televisive); *Nella città violenta*, uno sguardo sulla delinquenza minorile a Milano, ha partecipato a svariate rassegne sul documentario. Entrambi sono stati trasmessi anche da Rai tre, nell'ambito della trasmissione "Storie Vere". È tra i fondatori e animatori del cineclub Filmstudio '90 di Varese. Filmografia: *Noi piccoli come voi* (1994), *Mal di gioco* (1996), *Un mondo di rifiuti* (1997), *Il futuro della Gioconda* (1999), Al Bizzarri ha presentato: *Nella città violenta* (1994, 47'), *Piero Chiara: Il gioco della memoria* (1996, 46'), *La mia vita danzata. Un autoritratto di Carla Fracci* (2000, 58'), *Dei nostri amori* (2001, 48'30").

## **2003**

### **GIULIO CINGOLI. IL GIOCO DEL MONDO NUOVO**

Italia, 2002, DV, 64', col.

regia: Shantala Frigerio, Giuliana Dea, Alessandro Zicca  
fotografia: Luca Esposito, Silvia Ricci Lucchi  
montaggio: Alessandro Zicca  
produzione: Diego Venezia, Giulia Achilli

Giulio Cingoli racconta la sua vita e il suo lavoro di pubblicitario, disegnatore e documentarista. Un monologo inframmezzato da materiale di repertorio e dalle interviste di Arnaldo Pomodoro, Giancarlo Carloni e Nicola Falcioni.

**Shantala Frigerio** (Milano, 1979). A 15 anni, con il suo primo servizio giornalistico, viene selezionata per un concorso indetto dalla televisione privata "Sei Milano". Alcuni anni dopo si iscrive al corso di sceneggiatura della Civica Scuola di Tecniche Cinetelevisive. Insieme a Giuliana Dea, collabora al documentario *Viaggio intorno a Miracolo a Milano* di Sanela Bajric. Ha girato dei brevi documentari sul tema degli artisti di strada.

**Giuliana Dea** (Milano, 1975). Diploma in sceneggiatura nel 2002 presso la Civica Scuola di Tecniche Cinetelevisive e Nuovi Media di Milano. Per la Civica Scuola di Milano, è coautrice della puntata zero del quiz televisivo "Invito al delitto" (2001), ideatrice del documentario *Viaggio intorno a Miracolo a Milano* di Sanela Bajric (2002), ideatrice della sit-com *Ragazze da marito* (2002), coautrice della puntata zero del videomagazine *Certe certezze* (2002). Ha pubblicato il racconto *Lo specchio della luna* (ottobre 2000, quindicinale "Primavera").